

— I PROVE DI DIALOGO —
Messa "bipartisan"
per papa Wojtyla
pensando ai temi etici

CITTA' DEL VATICANO - Grotte Vaticane, ore 8. «Il Vangelo sia luce e vigore per le nostre scelte personali e sociali». Il cappellano della Camera, monsignor Leuzzi, incoraggia deputati, sottosegretari e ministri a prendere in mano il foglietto e recitare la Preghiera di Giovanni Paolo II per l'Italia. Scelta indubbiamente significativa quella di distribuire ad ogni pellegrino un testo composto dal pontefice polacco nel 1994, quando infuriava Tangentopoli e la questione morale si abbatteva inesorabile sul Paese causando l'agonia del sistema di allora, oltre che l'uscita di scena della Dc. Da allora le cose sono cambiate, non c'è più un partito di riferimento cattolico, benché i cristiani impegnati in politica siano ugualmente oggetto di richiami alla coerenza e alla compattezza. «Donaci di guardare le vicende umane con occhi puri e penetranti, di conservare l'eredità di santità e di civiltà propria degli italiani». L'atmosfera tra i cento e passa partecipanti è raccolta. Per una volta non si parla di elezioni, né degli sviluppi del bunga-bunga story. Si prega e basta. Ci sono i ministri Alfano, Gelmini e Rotondi, c'è Casini con Cesa, Rutelli e Lupi, Moffa e il sottosegretario Mantovano, la Binetti, Colaninno, Sarubbi e Veltroni.



Tutti sanno che il prossimo banco di prova per i cattolici sarà la legge sul fine vita. Chissà se il testo del Senato, giudicato da molti cardinali un po' troppo aperturista, subirà modifiche restrittive o se passerà così com'è. Salmodiando in latino, i parlamentari si avvicinano lentamente al sepolcro di marmo del Papa «santo subito». Nell'attesa alcuni sfogliano un secondo libricino contenente le parole di Benedetto XVI a Westminster Hall. Una frase cattura l'attenzione: «Se i principi morali che sostengono il processo democratico non si fondano, a loro volta, su nient'altro di più solido che sul consenso sociale, allora la fragilità della democrazia si mostra in tutta la sua evidenza». **FRA. GIA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

